



# FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA

Coordinamento Nazionale MEF



SEGRETERIA NAZIONALE

Via Napoli, 51 - 00184 Roma - tel. 06.4828232  
web: <http://www.unsamef.it/> e-mail: [info@unsamef.it](mailto:info@unsamef.it)

**COMUNICATO N. 28 del 7 OTTOBRE 2024**

**ALLA CATEGORIA**

## **TUTTI FIRMANO? L'UNSA NO!**

Si è svolta in data odierna la riunione per il prosieguo della definizione degli istituti relativi al CCNI, durante la quale l'Amministrazione ha illustrato i "ritocchini" apportati con la valenza del caso all'impianto generale con particolare riferimento a Orario di lavoro, Peo e Indennità varie, in seguito ai vari rilievi mossi dalle varie OO.SS..

Si, "ritocchini" che non soddisfano per l'UNSA la parte sostanziale delle criticità più volte rappresentate al tavolo nazionale e di cui abbiamo rappresentato i contenuti con coerenza nei comunicati precedenti.

Riportiamo nuovamente di seguito le maggiori criticità non ancora soddisfatte e che riteniamo importanti per una buona parte di lavoratori.

### **INDENNITA'**

Si sta istituendo per volere dell'Amministrazione una indennità per le segreterie dei capi dipartimento giustificata dal fatto che svolgono dei compiti delicati con turni ed orari pesanti.

Sarà pure un lavoro delicato ma non meno di tante altre linee di attività presenti nelle altre strutture del MEF ed a parere dell'UNSA il problema va risolto con l'assegnazione di personale che può essere attinto immediatamente tra gli idonei delle varie graduatorie esistenti ancora aperte e valide.

L'UNSA, inoltre, ritiene che una ulteriore indennità presso i dipartimenti centrali finirebbe per far cumulo con quelle già esistenti, ovvero, con l'evidente

rischio di vedere erogare due tre premialità sempre ai soliti noti, tra l'altro con i soldi di tutti i lavoratori prelevabili dall'FRD.

Abbiamo chiesto all'Amministrazione assicurazioni, sulla non cumulabilità, che non sono mai arrivate.

## **PEO**

Rappresentano ovviamente la parte più delicata della trattativa generale e l'**UNSA** ha continuamente chiesto una diversa valutazione dell'esperienza lavorativa che attualmente si ferma ai 25 anni di servizio.

Ricordiamo che i tre cardini contrattuali (vedasi CCNL) sono:

La valutazione della performance individuale, (nel nostro caso 40 punti max) per la quale l'**UNSA** ha chiesto oggi nuovamente una urgente revisione, in quanto le valutazioni sono date dai singoli dirigenti e mal si conciliano in una graduatoria nazionale per la diversa metrica con la quale i dirigenti assolvono il compito di valutare il dipendente in maniera autonoma e discrezionale come avviene nei vari uffici ed in tutte le articolazioni territoriali del MEF, penalizzando i lavoratori laddove sono costituite forbici più ampie ed orientate verso il basso..

La valutazione dei titoli di studio (nel nostro caso 30 punti max) che nella griglia dell'ipotesi di accordo appare a forbice ampia e che giustamente premia il miglior conseguimento delle competenze professionali, garantendo il merito.

La valutazione dell'esperienza professionale (una volta conosciuta come anzianità di servizio). Nel nostro caso 30 punti max. Premesso che è stato dato un valore di 0,2 (fino ad un max di 5 punti) per il servizio generalmente prestato nella Pubblica Amministrazione, in quest'ultima fattispecie l'**UNSA** continua a chiedere la valutazione fino a 40 anni di servizio per riconoscere il lavoro svolto nel MEF a coloro che hanno dato la propria vita lavorativa all'Amministrazione trapassando riforme e controriforme e che attualmente stanno facendo da affiancamento (o meglio da Tutor) ai nuovi assunti in ogni latitudine del Paese.

## **SMART WORKING E CO-WORKING**

Premesso che entrambi gli strumenti avrebbero bisogno di un richiamo nel CCNI in discussione e fin ora niente si è visto in merito, l'**UNSA** ritiene determinante un incontro su questi due istituti contrattuali che rappresentano il futuro della PA e per i quali c'è una forte richiesta applicativa da parte delle nuove generazioni che si affacciano al mondo del lavoro sia pubblico che privato. Sul tema del Co-Working in particolare l'**UNSA** ritiene fondamentale per le politiche occupazionali interne al MEF un allargamento su ampia scala dello strumento per combattere la scarsa attrazione delle sedi del nord da parte dei vincitori di concorso. Su questi due temi la Cons. Ilaria Antonini che ha guidato

nell'occasione la delegazione di parte datoriale ha garantito che a breve convocherà un incontro con le parti sociali.

In questo quadro generale, l'**UNSA**, a differenza di altre importanti OO.SS., non ha dato la propria disponibilità alla firma del CCNI, riservandosi di coinvolgere a breve tutta la propria struttura centrale e territoriale al fine di garantire un giudizio equo e democratico di tutta la base, degli iscritti (ricordiamo che all'1.1.24 l'ARAN ha certificato che l'**UNSA** è il PRIMO sindacato per numero di iscritti) e di coloro che negli anni si sono affidati per rappresentatività alla nostra O.S. con il proprio voto in sede di RSU.

La prossima riunione è programmata per il 9 ottobre p.v. ore 17 per dar modo all'Amministrazione di formalizzare ulteriori "ritocchini" richiesti all'impianto generale quest'oggi e che quasi sicuramente sarà licenziato a maggioranza dalle OO.SS il nuovo testo del CCNI, PEO comprese, stavolta senza la firma dell'**UNSA**!

Fraterni saluti

Il Segretario Nazionale  
Antonio Greco